13° Istituto Comprensivo Statale "Albino Luciani"
Via Platone 21 - 98147 MESSINA Tel090/687511
meic86100g@istruzione.it - meic86100g@pec.istruzione.it
Cod. Mecc. MEIC86100G - C.F.: 80007440839
www.iclucianimessina.edu.it

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

STUDENTI E PERSONALE SCOLASTICO

Il seguente Regolamento è stato redatto tenendo presente:

- *Il D.M. n.5843/A3 del 16 ottobre 2006* ***Linee d'indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità.***
- *Il DPR n.249 del 24 giugno 1998* ***Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*** *e modifiche in seguito al DPR 21 Novembre 2007, n. 235 pubblicato sulla GU n. 293 del 18-12-2007.*
- *Il Decreto Legislativo 297/94 testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado.*
- *Il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007* ***Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e il bullismo.***
- *Il D. M. n.30 del 15 marzo 2007* ***Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di "telefoni cellulari****" e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti.*
- *La circ. MIUR n.20 Prot. 1483 del 04 marzo 2011 -* ***validità anno scolastico.***
- *Il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150: attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di* ***ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni****.*
- *La Legge n.3/03 art. 51 –* ***divieto di fumo nei locali pubblici.***
- *Il Decreto attuativo 101/08 che ha sostituito l D. lvo196/2003 codice per la Privacy. • La legge 71/17 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo.*
- *La legge 150/2024 recante la "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati"*
- *Il D.M. 166/2025 che introduce le* ***Linee guida per l'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche****, con l'obiettivo di regolarne l'uso sicuro, etico e consapevole, supportando la didattica e la formazione di personale e studenti attraverso la piattaforma UNICA, e garantendo la privacy e la trasparenza nell'adozione di tali tecnologie.*
- *La Circolare ministeriale 3392 del 16 giugno 2025 introduce il divieto di* ***utilizzo di smartphone e dispositivi elettronici personali per gli studenti*** *delle scuole secondarie di secondo grado (scuole superiori) durante tutto l'orario scolastico, a partire dal 1° settembre 2025, per motivi educativi e sanitari, con poche eccezioni (PEI, PDP, necessità documentate o uso specifico in alcuni indirizzi tecnologici).*

Principi generali

- La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze e lo sviluppo delle capacità e della coscienza critica. Essa è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire:
- la formazione della cittadinanza;
- la realizzazione del diritto allo studio;
- lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno;
- il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia.

2. La scuola, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte:
   - fonda il suo progetto educativo sulla qualità delle relazioni insegnanti/studenti;
   - contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere;
   - persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
3. La vita della comunità scolastica è fondata sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione.

Approvato dal Collegio dei docenti del 17 dicembre 2025 verbale n.4 delibera n.54

Approvato dal Consiglio d'Istituto del 28 dicembre2025 verbale n.2 delibera n. 7

SEZIONE STUDENTI

Art. 1. Diritti e doveri

L'Istituto garantisce agli studenti i seguenti diritti:

- Una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.
- L'attuazione dell'offerta formativa esplicitata nel Piano Integrato.
- La tutela della riservatezza e lo stesso rispetto, anche formale, che la scuola richiede per tutto il personale.
- Un'adeguata informazione sulle decisioni e le norme che regolano la vita della scuola.
- La partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola attraverso un dialogo costruttivo sui temi di loro competenza.
- Una valutazione trasparente volta ad attivare un processo di autovalutazione che li conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
- Iniziative concrete per il recupero delle situazioni di svantaggio.
- Il rispetto della vita culturale e religiosa di ciascuno, valorizzando abitudini e tradizioni di alunni/studenti appartenenti a culture diverse.

I docenti si impegnano a:

- Formulare programmi di insegnamento coerenti con le indicazioni nazionali e realizzare percorsi di insegnamento che diano agli alunni le abilità di base.
- Insegnare le abilità sociali necessarie ad una buona convivenza civile, all'educazione alla responsabilità, all'impegno, al pensiero critico.
- Ricercare un buon clima di classe che favorisca l'apprendimento e le relazioni.
- Favorire l'integrazione scolastica di tutti gli alunni.
- Mettere in atto tutti gli accorgimenti possibili per recuperare le difficoltà e per sviluppare al massimo le potenzialità degli alunni, strutturando anche attività di recupero, sostegno e sviluppo degli apprendimenti, nei limiti delle risorse a disposizione.
- Tenere conto delle differenze nelle modalità, nei ritmi, negli stili di apprendimento.
- Tenere informate le famiglie sugli andamenti degli alunni. • Esplicitare agli alunni e alle famiglie gli obiettivi, le modalità di insegnamento, i criteri di valutazione.

Gli alunni hanno diritto a:

- Essere ascoltati, compresi e rispettati.
- Crescere affermando la propria autonomia.
- Essere informati e coinvolti nelle decisioni che li riguardano.
- Vivere il tempo scuola in ambienti accoglienti, sani e sicuri.
- Essere stimolati nel lavoro scolastico e ricevere aiuto dall'insegnante, se necessario, con le modalità adeguate.
- Conoscere gli obiettivi didattici ed educativi del curricolo, il percorso per raggiungerli, le fasi di lavoro ed i criteri di valutazione.

Gli alunni si impegnano a:

- Osservare le regole della convivenza nel gruppo, rispettando le persone e le cose.
- Mantenere sempre comportamenti corretti per il rispetto e la sicurezza di sé e degli altri
- Lavorare con impegno e responsabilità, osservando le prescrizioni e le indicazioni degli insegnanti Svolgere accuratamente e nei tempi stabiliti i compiti assegnati a scuola e per casa
- Avere a disposizione il materiale di lavoro richiesto dall'orario delle lezioni, tenendolo con cura.
- Comunicare sempre agli insegnanti difficoltà proprie e del gruppo, allo scopo di ricercare le soluzioni.

- Accettare eventuali insuccessi nel lavoro e nel gioco con serenità e motivazione al miglioramento.
- Collaborare con gli insegnanti e i compagni per la buona riuscita della convivenza e del lavoro.
- Assumersi le responsabilità e le conseguenze delle proprie azioni, anche con atti di riparazione, in caso di condotte contrarie alla buona convivenza e al rispetto delle persone e delle cose.

I genitori si impegnano a:

- Rispettare le modalità e le strategie di insegnamento messe in atto dagli insegnati e il loro ruolo educativo
- Scambiare con gli insegnanti ogni informazione utile alla buona riuscita del lavoro scolastico e della relazione educativa, anche per rimuovere eventuali cause di demotivazione, disagio, scarso impegno.
- Collaborare con la scuola nel sostenere l'apprendimento delle regole di convivenza e nell'assunzione di impegno e di responsabilità del proprio figlio
- Sostenere il lavoro dei propri figli, accogliendo serenamente successi ed insuccessi, quando accompagnati da serietà ed impegno.
- Collaborare con la scuola, controllando sistematicamente il lavoro dei figli, soprattutto verso l'impegno domestico
- Incoraggiare gli alunni ad assumersi la responsabilità e le conseguenze delle proprie azioni, anche con atti di riparazione, in caso di condotte contrarie alla buona convivenza e al rispetto delle persone e delle cose.
- La famiglia collabora con la scuola e vigila che si rispetti l'intento educativo degli strumenti di Intelligenza artificiale (AI) e si assume la responsabilità di un eventuale utilizzo a casa. Rimane quindi ferma la responsabilità dei genitori per l'utilizzo di strumenti di IA al di fuori della scuola.

Art. 2. Raccordo scuola- famiglia

L'istituto provvederà ad attivare adeguate modalità di comunicazione con le famiglie anche con forme diverse e alternative rispetto al ricevimento prefissato, quale l'incontro concordato su preliminare richiesta dei genitori, o la convocazione dei genitori da parte dei docenti.

Il Dirigente Scolastico riceve i genitori che ne facciano richiesta, secondo orari e modalità stabiliti dall'ufficio di Dirigenza. Tutte le comunicazioni a studenti e genitori vengono date attraverso il sito web di istituto o circolari, lette in classe e controfirmate dal personale che ha dato la comunicazione.

Gli alunni devono portare quotidianamente il diario scolastico che è il mezzo di comunicazione costante tra scuola e famiglia. I genitori sono invitati a controllare i compiti e le lezioni assegnate, le eventuali annotazioni degli insegnanti, le comunicazioni della scuola e ad apporre la propria firma per presa visione mediante registro elettronico. L'accesso agli uffici è regolato da appositi orari di ricevimento.

Art.3. Criteri di formazione delle classi

1. Le classi della **scuola dell'infanzia** possono essere formate per fasce di età omogenee o miste. La distribuzione dei bambini e delle bambine avviene in modo equo tra le sezioni. I fratelli sono assegnati alle sezioni sentito il parere dei genitori. 2. Le classi della **scuola primaria** sono costituite dagli alunni aventi diritto all'iscrizione ad ogni plesso. In caso di formazione di classi parallele o di sdoppiamento di classi durante il quinquennio, si opera con l'obiettivo di costituire classi equilibrate dal punto di vista degli apprendimenti e delle relazioni instaurate tra gli alunni. A tale scopo la distribuzione degli alunni alle due classi avviene a livello di consiglio d'interclasse tecnico, presieduto dal Dirigente Scolastico.

Per garantire un sereno passaggio tra i vari ordini di scuola, ogni anno i dipartimenti predispongono una serie di attività finalizzate a realizzare la continuità tra i due ordini di scuola:

- Incontri periodici dei docenti dei diversi ordini di scuola.
- Scambi di esperienze, con visite nei plessi, tra gli alunni.
- Osservazione degli alunni alla scuola dell'infanzia da parte degli/le insegnanti di scuola primaria.

I primi giorni di scuola sono dedicati all'accoglienza e alla verifica dei prerequisiti attraverso la somministrazione di prove d'ingresso.

3. **Scuola secondaria di 1° grado**. Alla formazione delle classi prime della scuola secondaria di I grado provvedono i docenti della scuola secondaria di I grado, alla presenza del Dirigente Scolastico. A tal fine valuteranno attentamente le schede

informative di ciascun alunno di classe quinta, redatte dalle insegnanti della scuola primaria e tenuto conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:

- Equivalente ripartizione per sesso.
- Equivalente ripartizione per diversamente abili.
- Equivalente ripartizione per DSA e/o BES.
- Equivalente ripartizione dei livelli di competenza.
- Equivalente ripartizione dei livelli di comportamento.
- Omogenea ripartizione degli alunni provenienti dallo stesso plesso.
- Alunni ripetenti distribuiti nelle classi dalla commissione.
- Richieste motivate dei genitori prese in esame dalla commissione.

4. E' assicurato ad ogni alunno di scuola primaria la presenza nella classe di uno o più compagni provenienti dalla stessa scuola dell'infanzia, così come ad ogni studente la presenza di uno o più compagni provenienti dalla scuola primaria. Al Dirigente Scolastico è data facoltà di disporre il trasferimento di un alunno ad altra sezione entro i primi 15 giorni di scuola, sentito il parere dei docenti della classe, in caso di grave incompatibilità ambientale.
In caso di iscrizione di un alunno ad anno scolastico già iniziato, il Dirigente Scolastico, sentiti i coordinatori, considerato il numero degli alunni, le reali situazioni delle classi, individua la classe e la sezione idonea.

Art. 4. Continuità e Orientamento.

Continuità con la scuola dell'infanzia e con la scuola primaria

Il percorso formativo del bambino/ragazzo deve essere caratterizzato, pur nel rispetto della specificità dei diversi ordini di scuola, da continuità educativa e didattica per garantire un'armonica crescita evolutiva. Le modalità e gli strumenti per realizzare la continuità con la scuola dell'infanzia e con la scuola primaria sono previsti e dettagliati nel Piano triennale dell'Offerta formativa della scuola.

Orientamento/continuità con la scuola secondaria di II grado

Il percorso di crescita e di formazione della persona, centrale nel progetto educativo e didattico dell'Istituto, ha una sua continuità con le Scuole secondarie di II grado che si dichiarano disponibili a collaborare.

Le finalità, gli obiettivi e le condizioni organizzative sono coordinate dalla Funzione Strumentale per l'orientamento che si adopera per fornire agli alunni un quadro completo dell'offerta formativa nella scelta del successivo grado di istruzione.

Art. 5. Inserimento alunni in difficoltà e diversamente abili

L'alunno diversamente abile ha diritto a ricevere le attenzioni e gli stimoli necessari al fine di sviluppare le proprie potenzialità. La scuola favorisce in ogni soggetto l'esercizio di tale diritto, rimuovendo le difficoltà che impediscono l'attuazione del diritto allo studio e promuovendo la piena formazione della personalità attraverso una didattica dell'inclusione.
L'inserimento sarà effettuato dal Dirigente Scolastico, sentiti il team dei docenti della classe e il GLO; l'alunno nel corso dell'anno sarà seguito anche nell'ambito delle attività del GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione) dell'Istituto. In caso di sospetto di handicap di un alunno, che si fosse rivelato nel corso dell'anno, dopo attente osservazioni da parte degli insegnanti, il coordinatore di classe dovrà segnalarlo tempestivamente e per iscritto al Dirigente Scolastico. Il D.S., sentita la famiglia e su richiesta della stessa, inoltrerà la documentazione per la valutazione psico-diagnostica agli Enti deputati a rilasciare certificazione specifica.
Sulla base del numero degli alunni portatori di handicap inseriti in ogni plesso e della documentazione agli atti, è inoltrata dal Dirigente Scolastico all'USP e all'Ente Locale dettagliata richiesta di supporti ritenuti essenziali per rispondere sufficientemente al proficuo inserimento degli alunni.

Art. 6. Alunni DSA e BES L'alunno DSA o BES ha diritto a ricevere le attenzioni e gli stimoli necessari allo sviluppo delle proprie potenzialità. La scuola pertanto deve organizzarsi in modo da favorire in ogni soggetto l'esercizio di tale diritto, rimuovendo le difficoltà che impediscono l'attuazione del diritto allo studio, garantendo l'uso degli strumenti compensativi e

dispensativi, coerentemente con quanto espresso nella normativa vigente e promuovendo la piena formazione della personalità di ciascun alunno.
Periodicamente l'Istituto effettua screening pre-diagnostici per rilevare eventuali casi di DSA da segnalare, previo accordo con le famiglie, alle USL di competenza.

Art. 7. Assenze degli alunni

1. Le assenze degli alunni che frequentano la scuola dell'infanzia devono essere giustificate personalmente dai genitori.
2. L'assenza degli alunni e degli studenti che frequentano la scuola primaria e secondaria di I grado, deve sempre essere giustificata dalla famiglia tramite l'apposita funzione giustifica presente sul registro Argo famiglie accessibile con l'account genitore. E' responsabilità di quest'ultimo custodire le proprie credenziali di accesso e giustificare personalmente le assenze. Il docente della prima ora di lezione annoterà l'assenza sul registro di classe (anche in modalità on line).
3. In assenza di giustificazione l'alunno sarà comunque ammesso e l'insegnante ne annoterà la mancanza sul registro, invitandolo a presentare la giustificazione il giorno successivo. Qualora ciò non avvenisse, il docente di classe contatterà la famiglia.
4. L'alunno che non giustifichi la sua assenza entro 3 giorni, dovrà essere accompagnato da uno dei genitori o da chi ne fa le veci. In caso di ripetute assenze su segnalazione dei docenti della classe, potranno essere inviate tempestive comunicazioni scritte alle famiglie.
5. Le giustificazioni per assenze dovute per motivi di salute, che si protraggono per più di dieci giorni dovranno essere accompagnate da certificato medico attestante l'idoneità dell'allievo a riprendere l'attività didattica.
6. L'assenza dovuta a motivi di famiglia dovrà essere giustificata con una comunicazione scritta alle insegnanti.

Art 8. Entrate – Uscite. Ritardi e uscite anticipate.

1. Gli alunni della scuola primaria e gli studenti della scuola secondaria di 1° grado devono entrare a scuola all'inizio delle lezioni. Il loro ingresso è dunque consentito dopo il suono della "campana". Potranno essere accompagnati dai genitori all'ingresso degli edifici scolastici, **ma non direttamente nelle aule.**

2. Gli alunni della scuola dell'infanzia saranno accompagnati e prelevati dai genitori all'interno dell'edificio; i genitori avranno cura di trattenersi solo per il tempo necessario alle operazioni di entrata e uscita.

3. Alla fine delle lezioni gli insegnanti accompagnano la classe, disposta in fila, all'uscita. Nella scuola dell'infanzia vigilano affinché gli alunni siano affidati ai genitori o agli adulti delegati. Qualora, per motivi eccezionali, un genitore non possa prelevare in tempo l'alunno, deve tempestivamente darne comunicazione alla scuola e l'alunno sarà affidato al personale in servizio.

4. Dieci minuti dopo il suono del segnale acustico (la "campana" di entrata scolastica), gli accessi all'istituto sono chiusi tranne che per gli studenti muniti di regolare permesso di entrata posticipata rilasciato dagli uffici di presidenza. Gli alunni e gli studenti, giunti a scuola in ritardo, entrano in classe solo dopo l'autorizzazione del Dirigente Scolastico o dei suoi collaboratori o del docente in quel momento in servizio nella classe. Il ritardo viene annotato nel registro di classe: dopo tre ritardi superiori a trenta minuti l'alunno deve essere accompagnato da uno dei genitori.

5. Eventuali entrate posticipate e uscite anticipate per motivi d'assoluta necessità, connessi a esigenze familiari o di salute possono essere concesse su esplicita e formale richiesta dei genitori, attraverso la sottoscrizione di un apposito modulo. Per ragioni di sicurezza l'allievo potrà lasciare la scuola soltanto se affidato a un familiare o a un adulto opportunamente delegato e formalizzato mediante deposito di firma e fotocopia documento d'identità.

Art. 9. Permessi di uscita dalle classi

1. Gli allievi possono chiedere di uscire dalle classi uno per volta e non più di due volte durante la giornata; altri eventuali permessi potranno essere concessi dal docente per particolari esigenze. La permanenza dell'alunno fuori dall'aula deve limitarsi a un tempo breve. Gli studenti convocati da altri docenti o impegnati a vario titolo in attività scolastiche, al di fuori del gruppo-classe, dovranno esibire relativa richiesta sottoscritta dal docente responsabile della convocazione. 2. Durante i cambi d'ora, qualora l'insegnante dell'ora successiva dovesse tardare, agli alunni è proibito uscire dalla classe.

Art. 10. Condotta

1. La valutazione della condotta dello studente, anche ai sensi del DL n. 137/2008, tiene conto dei seguenti indicatori:
- Rispetto dei doveri scolastici.
- Rispetto delle norme comportamentali verso la persona e la comunità intera.

2. Le sanzioni disciplinari (vedi *Tipologia delle sanzioni* indicate nell'allegato Regolamento Sanzionatorio) incidono sul voto di condotta.
3. Il voto di condotta incide sulla media profittuale.
4. Un voto di condotta inferiore a 6, deliberato dal Consiglio di classe in sede di valutazione finale, determina la non ammissione alla classe successiva.
5. Agli alunni per i quali, nel corso dell'anno, sia stato deliberato dal Consiglio di Classe il temporaneo allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore a 15 giorni, non può essere riconosciuto un voto in condotta superiore a 7; la reiterazione dell'evento o il singolo evento particolarmente grave, a giudizio del CDC, che configura comportamenti scorretti verso persone e cose comporterà un voto di condotta non superiore a 6.
6. Agli alunni per i quali, nel corso del primo quadrimestre, sia stato deliberato dal Consiglio di Classe il temporaneo allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni non può essere riconosciuto un voto in condotta superiore a 5. La reiterazione dell'evento sanzionato durante il secondo quadrimestre causerà la non ammissione alla classe successiva.
7. Agli alunni della secondaria di primo grado, che avranno conseguito un voto di condotta non superiore a sei o che saranno sanzionati, nel corso dell'anno scolastico, con allontanamento o con un numero elevato di note disciplinari (pari o superiore a 15), gli sarà richiesto, nelle classi prime e seconde, l'approfondimento di un argomento relativo al curricolo di educazione civica da argomentare entro settembre dell'anno successivo dinanzi il Consiglio di Classe. In caso analogo, nelle classi terze, gli alunni dovranno sviluppare un percorso che preveda un approfondimento di un tema di educazione civica da discutere in sede di esami di Stato.
8. Il voto in condotta sarà conferito in base ai criteri stabiliti e approvati dagli organi collegiali, elencati nella seguente griglia:

VALUTAZIONE	RISPETTO DELLE REGOLE	FREQUENZA E PARTECIPAZIONE ALLE LEZIONI	ASSOLVIMENTO DEI DOVERI SCOLASTICI	CONVIVENZA CIVILE	INTERVENTI CONSIGLIO DI CLASSE
10	Comportamento sempre corretto e rispettoso verso gli altri, l'ambiente, le regole di istituto e il Patto educativo di corresponsabilità	Frequenza sempre regolare e attiva, piena attenzione e viva partecipazione alle attività scolastiche	Impegno pieno e responsabile, assiduo e proficuo assolvimento sempre costante degli impegni scolastici	Comportamento corretto, piena collaborazione con i compagni e ottima socializzazione con il gruppo classe	Non aver riportato sanzioni disciplinari previste dal regolamento d'istituto
9	Pieno rispetto degli altri, dell'ambiente, delle regole di istituto e del Patto educativo di corresponsabilità	Frequenza regolare e attiva, piena attenzione e viva partecipazione alle attività scolastiche	Impegno responsabile, costante assolvimento degli impegni scolastici	Comportamento corretto, completa collaborazione con i compagni e attiva socializzazione con il gruppo classe	Non aver riportato sanzioni disciplinari previste dal regolamento d'istituto

8	Completo rispetto degli altri, dell'ambiente, delle regole di istituto e del Patto educativo di corresponsabilità	Frequenza regolare e attiva, costante partecipazione alle attività scolastiche	Impegno costante, assolvimento abbastanza regolare degli impegni scolastici	Comportamento abbastanza corretto, buona collaborazione con i compagni e socializzazione con il gruppo classe	Non aver riportato sanzioni disciplinari previste dal regolamento d'istituto
7	Sostanziale rispetto degli altri, dell'ambiente, delle regole di istituto e del Patto educativo di corresponsabilità	Frequenza non sempre regolare, parziale attenzione e partecipazione alle attività scolastiche	Impegno parziale, assolvimento saltuario degli impegni scolastici	Comportamento poco corretto, con alcune criticità convivenza non sempre collaborativa con il gruppo classe	Aver riportato non più di una sanzione disciplinare (ammonimento o sospensione inferiore a quindici giorni) previsto dal regolamento d'istituto
6	Parziale rispetto degli altri, dell'ambiente, delle regole di istituto e del Patto educativo di corresponsabilità	Frequenza discontinua e minimo interesse e partecipazione alle attività scolastiche	Impegno saltuario, scarso assolvimento degli impegni scolastici	Comportamento non corretto con diverse criticità e scarsa collaborazione con il gruppo classe.	Aver riportato non più di due sanzioni disciplinari (ammonimento o sospensione inferiore a quindici giorni) previsto dal regolamento d'istituto
5/4	Scarso o inesistente rispetto degli altri, dell'ambiente, delle regole di istituto e del Patto educativo di corresponsabilità	Frequenza irregolare e scarsa/inesistente attenzione e partecipazione alle attività scolastiche	Impegno scarso/inesistente mancato assolvimento degli impegni scolastici	Comportamento scorretto e non educato, rifiuto di collaborare con il gruppo classe.	Aver riportato diverse sanzioni disciplinari (ammonimento o sospensione fino a quindici giorni) previste dal regolamento d'istituto, perseverando in comportamenti scorretti

Art. 11. Frequenza scolastica

Il monte ore del Tempo Prolungato per la scuola secondaria è così costituito:

- Monte ore annuale su 36 h sett. = 1188.
- Monte ore annuale 1188 x ¾ = 891 ore di frequenza - ore assenza massime = 297 ore.
- Il monte ore del Tempo Normale per la scuola secondaria di I grado T.N. è così costituito: Monte ore annuale su 30 h sett. = 990.

Monte ore annuale 990 x ¾ = 742 ore di frequenza - ore assenza massime = 247 ore.

Per gli studenti che non si avvalgono dell'ora di religione e non svolgono l'ora alternativa, si applica la percentuale su un monte ore annuale ridotto di 33 ore.

1. Le motivate e straordinarie deroghe del 10% al limite dei ¾ di frequenza del monte ore annuale (pari a 30 ore T.P e 25 ore T.N.) sono:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati con certificato medico attestanti la lungo - degenza; terapie e/o cure programmate;

- gravi ragioni di famiglia debitamente motivate (ad es. lutto di parente, trasferimento famiglia, etc.); donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I;
- ingressi posticipati e uscite anticipate per motivi di trasporto o per terapia autorizzati dall'Istituto (non i singoli ingressi posticipati o uscite anticipate).

Art. 12. Adattamento del calendario scolastico
Il Consiglio d'Istituto sentito il Dirigente scolastico delibera in merito al calendario scolastico annuale, nell'ambito delle attribuzioni e dei margini di autonomia decisionale, previsti dalle vigenti disposizioni normative, tenendo conto:

- delle indicazioni del Collegio dei docenti circa le prioritarie esigenze di carattere didattico / organizzativo;
- della necessità di salvaguardare il diritto allo studio per quanto concerne la durata temporale dell'anno scolastico
- dell'opportunità di valorizzare, in chiave formativa, le circostanze e le esperienze di carattere socio-culturale offerte dal territorio, con particolare riguardo agli aspetti che ne caratterizzano usi, costumi, tradizioni.

Art. 13. Fumo nei locali scolastici 1. È severamente vietato fumare nei locali scolastici e negli spazi esterni di pertinenza dell'Istituto.

Art. 14. Uso dei telefoni cellulari
L'uso del telefono cellulare è vietato durante l'intero tempo-scuola (attività didattiche, intervalli, attività extracurricolari, trasferimenti da aula a laboratori e palestra, cortili interni), sia come apparecchio di collegamento telefonico, che come trasmettitore di messaggi, foto-camera, video-camera e ogni altra funzione. Il possesso a scuola di telefono cellulare è sconsigliato; qualora un alunno/studente decida di esserne fornito, lo stesso dovrà mantenerlo spento per l'intera durata dell'attività didattica e conservarlo come effetto personale e con diretta responsabilità per quanto riguarda la custodia dell'apparecchio. La scuola non si assume alcuna responsabilità circa eventuali danni e/o furti;
Qualora intervengano motivi dettati da ragioni di particolare urgenza o gravità, che comportano l'esigenza di comunicazione tra gli studenti e le famiglie, il docente presente in classe inviterà gli alunni a usare gli apparecchi di telefonia fissa degli uffici di vicepresidenza e di segreteria amministrativa.

Art. 15. Programmazione uscite didattiche
Per "**viaggi d'istruzione**" sono da intendersi le attività che prevedono almeno un pernottamento fuori sede; per "**visite guidate**" s'intendono, invece, le uscite didattiche che coprono al massimo l'arco di una giornata; le **"uscite brevi"** sono uscite didattiche che durano meno di una giornata. **Programmazione** Le uscite didattiche, devono essere:

- mezzo di arricchimento dell'azione didattica educativa e pertanto dovranno essere inserite nella programmazione nel rispetto delle delibere del collegio dei docenti e di quanto previsto nel P.O.F.;
- il risultato di una programmazione collegiale ed interdisciplinare del Consiglio di classe o di interclasse; della organizzazione della visita si occupa la funzione strumentale. I docenti accompagnatori appositamente incaricati sono responsabile della visita e della sorveglianza degli alunni loro affidati.

Le uscite didattiche avendo esclusivamente finalità didattiche-educative legate alla programmazione non consentono la presenza di persone estranee alla scuola (salvo particolari autorizzazioni: es. accompagnatore medico, esperto disciplinare). Il Consiglio di Classe può richiedere l'esclusione dalla visita guidata o dall'uscita didattica per quegli alunni che hanno assunto nel corso dell'anno un comportamento poco rispettoso dell'osservanza delle regole. Il danneggiamento di materiali, arredi e strutture anche durante le visite guidate ed i viaggi d'istruzione costituisce mancanza disciplinare soggetta a sanzione. Gli organizzatori devono provvedere che nessuno alunno venga escluso per ragioni economiche. Per contenere i costi è opportuno organizzare le visite per più classi, preferibilmente per classi parallele, cercando di occupare tutti i posti disponibili.

Agli alunni che eccezionalmente non partecipano per altri motivi, che devono essere esplicitati, è garantita la frequenza scolastica.

Ogni volta che sia necessario, per ragioni didattiche e di sicurezza, la visita sarà organizzata in modo che gli alunni siano protetti da ogni eventuale rischio.

Le uscite didattiche sono progettate nella programmazione didattica e culturale formulata dal Consiglio di Classe e dal Collegio Docenti all'inizio dell'anno scolastico. Non ci saranno uscite programmate successivamente ad eccezione di iniziative culturali non prevedibili ad inizio d'anno.

Per consentire il raggiungimento degli obiettivi formativi connessi alle uscite didattiche, gli insegnanti daranno ai propri alunni gli opportuni elementi conoscitivi e didattici idonei a documentarli ed orientarli sul loro contenuto, al fine di promuovere una vera e propria esperienza di apprendimento. **Accompagnatori**

Per i viaggi d'istruzione deve essere garantita di norma la partecipazione del 60% degli alunni della classe (nel caso in cui la metà degli alunni abbiano dato adesione è consentita, eccezionalmente, la partecipazione della classe). E' richiesta inoltre la presenza di almeno un accompagnatore ogni 10/12 alunni e di un docente specializzato per ogni allievo diversamente abile (nel rapporto 1/1 o 1/2 a seconda dei casi particolari). Nel caso di handicap grave o su richiesta della famiglia l'alunno potrà essere accompagnato da uno dei familiari con oneri finanziari a proprio carico. In relazione a particolari situazioni il Consiglio di Classe potrà deliberare la presenza di un accompagnatore aggiuntivo (assistenti). Nel caso di uscite con classi abbinate deve essere garantita la presenza di almeno un accompagnatore appartenente a ciascuna delle classi coinvolte. I docenti accompagnatori dovranno essere indicati contestualmente alla promozione dell'iniziativa insieme con gli eventuali sostituti. Per eventuali viaggi all'estero deve essere garantita la presenza di almeno un accompagnatore con buona conoscenza della lingua del paese da visitare o di una lingua parlata diffusamente nel paese stesso; è opportuna la presenza di una guida locale con conoscenza della lingua italiana. **Periodo di effettuazione**

Le uscite didattiche possono avvenire in tutto l'arco dell'anno scolastico con esclusione dell'ultimo mese di lezione, dei periodi di scrutinio e di attività collegiali previste in calendario e delle giornate prefestive per le visite guidate di una sola giornata (salvo motivazioni speciali concesse dal Dirigente). Al divieto di effettuare uscite didattiche nell'ultimo mese di lezione si può derogare per attività sportive scolastiche nazionali e internazionali o attività collegate con l'educazione ambientale, considerato che alcune attività all'aperto non possono essere svolte prima della tarda primavera o con progetti di cittadinanza attiva che prevedono a fine percorso una manifestazione finale del suddetto periodo.

Durata massima delle uscite

L'insieme annuale delle visite guidate per ciascuna classe dell'istituto, non può superare i 3 giorni di interruzione di attività didattica; il viaggio di istruzione, per ciascuna classe, non può superare i 7 giorni di interruzione di attività didattica.

Modalità

- Scuola dell'Infanzia: nessun pernottamento;
- Scuola Primaria e Secondaria: con/ senza pernottamento.

Proposte

Le proposte devono essere approvate dai Consigli di Classe/Interclasse almeno 60 gg. prima della data dell'uscita didattica, salvo casi eccezionali, per dar modo al Collegio Docenti di approvare le iniziative e farle rientrare nel piano delle uscite didattiche della scuola.

Il Consiglio d'Istituto, sentito il Collegio dei Docenti, delibera le uscite didattiche programmate dai Consigli di Classe o di Interclasse, nel rispetto della normativa vigente. Il Consiglio di Istituto valuta ogni singolo viaggio secondo i parametri sopra espressi, riservandosi di motivare adeguatamente la non approvazione.

Comunicazioni /autorizzazioni

I genitori per le visite e i viaggi d'istruzione sono avvisati mediante comunicazione in cui compaiano:

- meta;
- orario di partenza e di arrivo;
- costo dell'iniziativa;
- mezzo di trasporto utilizzato.

I genitori autorizzeranno la partecipazione del figlio al viaggio d'istruzione / alla visita guidata / uscite brevi con una dichiarazione

Le uscite brevi da effettuare nell'ambito del comune o dei comuni limitrofi sono organizzate dagli insegnanti interessati che informeranno il Dirigente Scolastico prima di ogni uscita. I genitori autorizzeranno la partecipazione alle suddette iniziative con una apposita dichiarazione.

Avvertenze In caso di eventi dannosi connessi alla visita, sono operanti l'assicurazione regionale e l'assicurazione stipulata dal Consiglio di Istituto per gli alunni e il personale scolastico dipendente. Il Dirigente Scolastico rilascerà formale nullaosta per l'effettuazione dei viaggi d'istruzione, se nella domanda presentata dagli interessati sono rispettati i criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto e se ha acquisito agli atti della segreteria la documentazione prevista. **Documentazione**

□ Verbale collegio dei docenti e dei consigli di classe, interclasse, intersezione (Approvazione Piano Uscite Didattiche). □ Programma analitico della visita/viaggio con:

○ l'indicazione dei docenti accompagnatori e dell'acc. supplente; ○ l'indicazione del programma dettagliato delle giornate; ○ l'assunzione dell'obbligo della vigilanza; ○ contenuti e obiettivi dell'iniziativa in rapporto alle caratteristiche della classe. ○ Dichiarazione di ottemperanza da parte dell'agenzia alla C.M. 253 del 14.08.91 e C.M. 291 del 14.10.92. ○ Moduli riguardanti: richiesta consenso; richiesta uscite didattiche sul territorio;

Per quanto non previsto dai presenti criteri valgono le norme stabilite dalle leggi dello Stato.

Compiti del Consiglio di Istituto

Il **Consiglio di Istituto**, dopo aver acquisito i pareri del Consiglio d'Interclasse/Classe e del Collegio dei Docenti, nomina apposita commissione che esamina almeno tre preventivi, fra i quali, dopo comparazione qualità-prezzo, sceglie il più conveniente e la ditta che offre maggiori garanzie di sicurezza per gli alunni. Per ogni viaggio d'istruzione o visita guidata deve esserci la necessaria copertura finanziaria. Dovranno essere acquisiti i seguenti documenti:

- l'elenco degli alunni partecipanti distinti per classe di appartenenza con l'indicazione del numero degli alunni frequentanti la classe;
- l'elenco nominativo degli accompagnatori e le dichiarazioni sottoscritte circa l'assunzione dell'obbligo della vigilanza;
- l'elenco dei familiari degli alunni, che opportunamente contattati, hanno dato il loro consenso e si sono dichiarati disposti a contribuire alle spese;
- il programma analitico del viaggio;
- la motivazione educativo-didattica dell'uscita/viaggio;
- il prospetto comparativo di almeno tre agenzie interpellate;
- copia delle specifiche polizze di assicurazione contro gli infortuni.

All'**Agenzia** prescelta dovrà essere richiesta una dichiarazione con la quale l'agenzia stessa garantisca:

- di essere in possesso dell'autorizzazione regionale all'esercizio delle attività professionali delle Agenzie di viaggio e turismo, precisandone gli estremi e fornendo gli eventuali riferimenti (secondo le varie leggi regionali) in ordine all'iscrizione, nell'apposito registro-elenco, del titolare e del direttore tecnico;
- di rendersi responsabile in toto dell'osservanza delle norme di legge nell'organizzazione del viaggio, assumendosi la piena responsabilità in ordine ad eventuali omissioni o inadempienze;
- di essere in possesso, in caso di viaggio effettuato con automezzo, di tutti i requisiti di sicurezza contemplati dalle disposizioni vigenti in materia di circolazione di autoveicoli;
- fotocopia della carta di circolazione dell'automezzo, da cui poter desumere il nome del proprietario, l'effettuata revisione annuale, la categoria del veicolo (da noleggio con conducente oppure di linea);
- attestazione o fotocopie di certificati di assicurazione da cui risulti che il mezzo è coperto da una polizza assicurativa che preveda un massimale di almeno cinque miliardi di lire per la copertura dei rischi a favore delle persone trasportate, quando nel mezzo viaggiano almeno trenta persone;
- dichiarazione che il mezzo presenta una perfetta efficienza dal punto di vista della ricettività in proporzione al numero dei partecipanti e dal punto di vista meccanico. L'efficienza del veicolo deve essere comprovata dal visto di revisione tecnica annuale presso gli Uffici M.C.T.C. In ogni caso, sarà tenuta presente la C.M. n. 291 del 14/10/92 o eventuali nuove circolari ministeriali.

Art. 16. Sanzioni disciplinari

Prima dell'irrogazione della sanzione l'alunno deve essere messo a conoscenza dei motivi per i quali s'intende irrogarla; Chi esercita la potestà genitoriale può chiedere al Dirigente che la sanzione disciplinare sia convertita in attività a favore della comunità scolastica. Contro le sanzioni disciplinari, può essere prodotto motivato ricorso all'organo di Garanzia dell'Istituto, entro 15 giorni dalla irrogazione delle stesse. Detto organo è composto: **da 2 genitori e 1 docente**, nominati dal Consiglio d'Istituto tra i suoi componenti, e presieduto dal Dirigente Scolastico.

L'Organo di garanzia è nominato per un triennio e rimane comunque in carica fino alla normale scadenza del Consiglio di Istituto e all'insediamento del nuovo organo.

L'Organo di garanzia si riunisce entro cinque giorni dal ricevimento del ricorso. La riunione è valida se sono presenti almeno tre componenti. In assenza del presidente l'Organo di garanzia è presieduto dal componente più anziano d'età. Per la validità delle deliberazioni non è prevista l'astensione, se non nei casi di incompatibilità (essere lo stesso docente che abbia proposto la sanzione; essere genitore dell'alunno a cui è stata inflitta la sanzione). La decisione sul ricorso deve essere presa entro dieci giorni dalla prima riunione e viene comunicata al dirigente scolastico, che provvederà a notificarla ai genitori.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 3 del D.P.R. n. 249 del 24-06-1998 e s. m. i., per gli alunni responsabili di comportamenti che violino le disposizioni del presente documento, saranno applicate le sanzioni di cui alla successiva tabella.

In caso di mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento, è competenza del Dirigente Scolastico o del docente applicare le seguenti sanzioni, che vanno immediatamente comunicate, per iscritto, alla famiglia, che ha l'obbligo di firmare l'avviso:

- nota sul registro personale del docente;
- nota sul diario dell'alunno/nota sull'apposito modulo "Rapporti scuola-famiglia"; nota sul registro di classe.

Per comportamenti particolarmente scorretti o che costituiscano causa di pericolo per sé e/o gli altri sarà il Consiglio di classe, a infliggere le seguenti sanzioni:

- allontanamento dalle lezioni da 1 a 2 giorni;
- allontanamento dalle lezioni da 3 a 6 giorni; allontanamento dalle lezioni da 7 a 15 giorni.

In presenza di fatti recidivi o tali da evidenziare il permanere di una situazione di pericolo, il limite di 15 giorni potrà essere derogato in virtù della gravità dell'infrazione. In quest'ultimo caso l'organo competente in materia è il Consiglio d'Istituto (D.P.R. n. 235/2007 art. 1 comma 6).

Mancanze disciplinari	***Sanzioni disciplinari***	***Organo che adotta il provvedimento disciplinare***
1.Ritardi ripetuti	Dopo tre ritardi superiori a 10 minuti, l'alunno deve essere accompagnato da uno dei genitori Annotazione personale Comunicazione genitori Convocazione genitori	• Docente che rileva la mancanza • Docente coordinatore delle attività di classe
2. Negligenza nello studio e irregolarità nello svolgimento dei compiti assegnati	Annotazione personale Annotazione registro classe Comunicazione genitori Convocazione genitori	• Docente che rileva la mancanza • Docente coordinatore delle attività di classe
3Abbigliamento non adeguato non conforme al decoro delle PP.AA.	Annotazione personale Intervento Dirigente Scolastico Comunicazione genitori Convocazione genitori	• Docente che rileva la mancanza • Docente coordinatore delle attività di classe

4.Ritardo nel giustificare le assenze e nel far firmare le comunicazioni scuola-famiglia	▯ Annotazione registro classe ▯ Comunicazione genitori ▯ Convocazione genitori	• Docente che rileva la mancanza • Docente coordinatore delle attività di classe
5. Linguaggio scorretto	▯ L' alunno/studente deve scusarsi subito dopo essere stato richiamato	▯ Docente che rileva la mancanza
	▯ Annotazione personale	▯ Docente che rileva la mancanza
	▯ Comunicazione genitori	▯ Docente che rileva la mancanza ▯ Dirigente Scolastico
	▯ Intervento Dirigente Scolastico Convocazione ▯ genitori	▯ Docente che rileva la mancanza ▯ Dirigente Scolastico per l'adozione del provvedimento formale nei casi di risarcimento
6. Fumo di sigarette nei locali scolastici e negli ambienti adiacenti alla scuola	▯ Se gli arredi e le pareti vengono sporcate, l'alunno o gli alunni devono provvedere alla loro pulizia anche in orario extrascolastico; eventuali danni agli arredi e alle pareti devono essere risarciti ai sensi di legge Annotazione ▯ registro classe ▯ Intervento Dirigente Scolastico ▯ Convocazione genitori	▯ Docente che rileva la mancanza ▯ Dirigente Scolastico - vedi sopra
7. Danneggiamenti di arredi scolastici e delle pareti dei locali	▯ Annotazione registro classe ▯ Intervento Dirigente Scolastico Convocazione ▯ genitori	▯ Docente che rileva la mancanza

8. Danneggiamenti o sottrazione di oggetti ai compagni e alla Istituzione	▯ L' alunno deve scusarsi subito dopo essere stato richiamato. ▯ Annotazione personale ▯ Annotazione registro classe ▯ Comunicazione genitori	▯ Docente che rileva la mancanza ▯ Dirigente Scolastico ▯ Consiglio di Classe
9. Offese ai compagni	▯ Intervento Dirigente Scolastico ▯ Convocazione genitori Sospensione ▯	▯ Dirigente Scolastico Consiglio di ▯ Classe
10.Offese al personale docente e non docente	▯ A seconda della gravità del fatto: ▯ Annotazione registro classe ▯ Intervento Dirigente Scolastico ▯ Convocazione genitori ▯ Esclusione viaggi di istruzione ▯ Sospensione	▯ Docente che rileva la mancanza ▯ Dirigente Scolastico ▯ Consiglio di Classe
11.Atteggiamenti violenti o comunque aggressivi nei confronti dei compagni e degli adulti	▯ A seconda della gravità o del ripetersi del fatto: ○ Annotazione registro classe ○ Intervento Dirigente Scolastico ○ Convocazione genitori ○ Esclusione viaggi di istruzione ○ Sospensione	▯ Docente che rileva la mancanza ▯ Dirigente Scolastico ▯ Consiglio di Classe
12. Episodi di prevaricazione nei confronti dei più piccoli o dei deboli perpetrati singolarmente o in gruppo	▯ Annotazione registro classe ▯ Intervento Dirigente Scolastico ▯ Convocazione genitori ▯ Sospensione	
13. Utilizzo del telefono cellulare (l'uso del telefono cellulare è vietato sia come apparecchio di collegamento telefonico, che come trasmettitore di messaggi. Foto camera, video camera e ogni altra funzione. Il cellulare verrà affidato al Dirigente Scolastico e sarà restituito solo al genitore)		

NORME PARTICOLARI SCUOLA DELL'INFANZIA

1.Struttura della scuola e orario di funzionamento

L'istituto comprende: Tredici sezioni di Scuola dell'Infanzia Statale e una sezione di Scuola dell'Infanzia Regionale. Le due sezioni statali nel plesso A. Luciani funzionano una ad orario antimeridiano (h. 08,00-13,00) mentre l'altra funziona ad orario prolungato (h.08,00-16,00), la sezione case Gescal ad orario antimeridiano (h. 08,00-13,00) La sezione statale nel plesso San Filippo Superiore funzionano una ad orario prolungato (h. 08,00-16,00)), la sezione di San Filippo Inf. ad orario antimeridiano (h. 08,00-13,00). Le sezioni di villaggio Santo ex Sala Smeralda, di Via I Molino e Cumia Superiore funzionano ad orario prolungato (h.08,00-16,00). Mentre le due sezioni ex via Scaminaci e la sezione regionale situate nel plesso E. Castronovo funzionano ad orario antimeridiano (h. 08,00-13,00). Tutte le sezioni dell'Istituto operano dal Lunedì al Venerdì.

2.Uscita

In occasione dell'uscita, gli alunni sono affidati a uno dei genitori o ad altre persone maggiorenni solo se autorizzate dagli stessi. I genitori sono tenuti a rispettare rigorosamente l'orario scolastico al fine di garantire le migliori condizioni di sicurezza degli alunni. Il rispetto dell'orario di entrata e di uscita è indispensabile per il buon funzionamento della scuola PRIMA E DOPO L'ORARIO DI FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA, LE INSEGNANTI NON SONO RESPONSABILI DEI BAMBINI.

3. Frequenza

La frequenza regolare e continua è premessa necessaria per assicurare una proficua ed ottimale esperienza educativa, oltre che un corretto funzionamento della scuola. In caso di coniugi separati, le insegnanti dovranno essere informate attraverso l'estratto della copia delle disposizioni del Tribunale, riguardo alle modalità di affido del minore. E' compito delle insegnanti segnalare alla famiglia eventuali disturbi nello stato di salute del bambino. In caso di assenze prolungate è opportuno che la famiglia si tenga in contatto con le insegnanti per comunicazioni e avvisi.

4. Comunicazioni

TELEFONATE: durante l'orario di servizio, le insegnanti accetteranno telefonate solo per comunicazioni urgenti; è consigliabile chiamare in orario di compresenza, preferibilmente dalle 11.00 alle 13.00. Si richiede inoltre di fornire il recapito di casa, del telefonino e del posto di lavoro dei genitori, per poter comunicare in caso di emergenza.

5.Incontri con le famiglie (assemblee e colloqui individuali)

Durante l'anno scolastico si terranno degli incontri con le famiglie, in forma di assemblee di sezione o generali, e colloqui individuali per informarle sull'andamento scolastico degli alunni. Per permettere uno svolgimento regolare e proficuo, durante le assemblee e i colloqui individuali i bambini non devono essere portati a scuola. Le assemblee dei genitori si svolgono nei locali scolastici ed avvengono al di fuori dell'orario scolastico. L'assemblea può essere convocata dai rispettivi rappresentanti dei genitori eletti ed in carica nel consiglio di intersezione o può essere convocata dal Dirigente scolastico. Possono parteciparvi, con diritto di parola, il Dirigente scolastico e i docenti. La richiesta scritta per la convocazione dell'assemblea, firmata dai genitori rappresentanti deve essere indirizzata al Dirigente scolastico almeno otto giorni prima della data fissata per la riunione e deve indicare: sede, giorno, ora, argomenti da trattare.

6.Igiene

Per la tutela e il rispetto della vita comunitaria si raccomanda una scrupolosa igiene personale e del vestiario. Si raccomanda altresì di osservare le seguenti principali norme igieniche: **pulizia dei capelli, pulizia della persona, pulizia degli indumenti.** Al fine di evitare casi di pediculosi (pidocchi) e spiacevoli equivoci, si raccomanda di controllare la testa dei bambini ed eventualmente di sottoporli ad un trattamento preventivo con shampoo e prodotti specifici. LE INSEGNANTI SONO TENUTE A VERIFICARE LO STATO DI IGIENE DEI BAMBINI.

7.Pronto soccorso

In caso di improvviso malessere o indisposizione dell'alunno, dovrà essere informata la famiglia, al quale sarà affidato il figlio. In casi gravi si chiederà l'intervento del pronto soccorso.

8.Servizi Comunali

MENSA: il pranzo prevede un menù, regolamentato dall'ASL, della durata di 4 settimane. Per allergie particolari occorrerà presentare un certificato predisposto, dopo visita medica, dal medico competente dell'ASL. In caso di indisposizione occasionale è sufficiente comunicare alle insegnanti eventuali variazioni alimentari, mediante una dichiarazione scritta.

9.Corredo

Tutti i bambini dovranno indossare un grembiulino di colore azzurro a quadretti i maschietti e di colore rosa a quadretti le femminucce, tale uso, nella scuola dell'infanzia è molto importante, in quanto fa crescere in ogni bambino il senso di appartenenza suscitando in lui uno stato proprio di identificazione nella scuola, inoltre costituisce un modo di ordine e di igiene salvaguardando i propri indumenti durante l'uso di particolari materiali. Si raccomanda altresì di far indossare ai propri figli abiti comodi **senza l'uso di cinture o bretelle** che potrebbero ostacolare i bambini alla loro autonomia nell'uso dei servizi igienici. **Una** volta alla settimana i bambini indosseranno delle tute da ginnastica per le attività motorie e psicomotorie, per i giochi di gruppo e tutte le esperienze libere e guidate finalizzate al controllo del corpo e del movimento. Nello zainetto, i bambini dovranno portare, oltre allo spuntino, una **borraccia** o una **bottiglietta** in plastica contenente l'acqua, mentre eventuali succhi di frutta dovranno essere contenuti in **brick** di cartone in quanto le bottiglie in vetro potrebbero rompersi o costituire comunque pericolo. **Si raccomanda** inoltre, per motivi igienici, di mettere **sempre** nello zainetto una **tovaglia piccola** e un **tovagliolo** per poter permettere ai bambini di fare lo spuntino nella maniera più consona senza appoggiare lo stesso sui tavoli, ove poco prima vi hanno svolto altre attività.

10.Materiale Didattico

L'elenco del materiale didattico sarà comunicato dalle insegnanti di sezione all'inizio dell'anno scolastico.